

RISPARMIO & INVESTIMENTI

RISCHI IN CHIARO

I crediti deteriorati pesano sul bond di Unipol Banca

Sull'istituto bolognese non ci sono però criticità imminenti e si lavora per un matrimonio con Bper Banca

Gianfranco Ursino

■ L'obbligazione in mano al lettore di questa settimana è un'emissione senior dell'istituto Unipol Banca. Il titolo è stato emesso lo scorso dicembre con scadenza nel marzo 2022. Sono previste cedole trimestrali a tasso fisso del 2,2% su base annua (la prima cedola è stata già erogata a marzo scorso) e il capitale sarà restituito in un'unica soluzione alla scadenza. Il valore della cedola è da considerarsi alto se si pensa che i tassi risk-free su pari scadenze girano poco sopra allo zero per cento. Infatti questo valore include lo spread che la banca deve pagare per remunerare il suo rischio di credito e in questo caso anche l'illiquidità del titolo in quanto le obbligazioni non saranno scambiate sul mercato secondario.

L'EMITTENTE

Unipol Banca è il settore bancario del gruppo Unipol. La situazione della banca non è rosea ma non ci sono criticità imminenti. Il bilancio 2016 è stato chiuso

con un utile (circa 7 milioni di euro lordi) in aumento rispetto allo scorso anno. Gli indicatori patrimoniali (Ceti ratio e total capital ratio) sono sopra le soglie imposte dalla Bce ma con valori piuttosto bassi e al di sotto della media nazionale. Il vero punto dolente è però rappresentato dal portafoglio di crediti deteriorati che ammontano a 3,8 miliardi di euro lordi (di cui 2,6 miliardi di euro sono sofferenze) e pesano per il 36,5% sul totale degli impieghi, valore al di sopra della media del sistema bancario italiano.

Il nodo dei crediti deteriorati della banca è anche alla base della questione della cessione dell'istituto non considerato più un asset strategico per il gruppo Unipol. Secondo recenti rumors infatti l'idea sarebbe quella di

uno scorporo tra la banca in bonis e una bad bank. In questo modo l'istituto ripulito dai crediti deteriorati sarebbe più appetibile per essere acquisito da un altro gruppo bancario.

Il nome che circola per l'aggregazione è quello di Bper Banca che sta lavorando per rafforzare la sua governance. Intanto il gruppo Unipol ha aumentato la sua partecipazione nell'istituto modenese dal 5% al 9,99% (soglia massima per non chiedere l'autorizzazione a Banca d'Italia) e la mossa potrebbe essere funzionale a un'eventuale fusione di Unipol Banca con Bper.

GLI SCENARI PROBABILISTICI

Queste considerazioni si riflettono sull'analisi di rischio rendimento del bond condotta da Iffa Consulting. Questo titolo ha una probabilità del 16,77% di ottenere a scadenza un rendimento negativo con una perdita di circa 54 euro a fronte di 100 nominali. Con una probabilità dell'83,23% si otterrebbe invece un risultato soddisfacente con la restituzione di 110,72 euro su 100 di nominale, grazie al buon valore della cedola. Coerentemente con questi scenari di probabilità il fair value del titolo è pari a 97,72 euro. Il grado di rischio dell'investimento è medio-alto e riflette il merito di credito dell'emittente, la durata della vita residua e la scarsa liquidità del titolo.

L'INIZIATIVA

È passato oltre un anno dall'iniziativa lanciata dal Sole 24 Ore affinché si rendesse obbligatorio nei prospetti l'indicazione degli scenari probabilistici. Appello accolto soltanto a "parole" ma non con i fatti da operatori e istituzioni. Per questo «Plus24» continuerà ad analizzare le vostre obbligazioni, evidenziando per ognuna di esse le probabilità di perdere e di guadagnare.

Le probabilità di perdere e di guadagnare

Attuale profilo di rischiosità, che emerge con gli scenari probabilistici, del bond senior a tasso fisso collocato da Unipol Banca nel dicembre 2016

IL QUESITO DEL LETTORE

A fine dello scorso anno ho sottoscritto un'obbligazione di Unipol Banca che scade nel 2022, che offre cedole del 2,2% annue. Il bond mi è stato consigliato dal mio promotore e presentato come sicuro (non subordinato), ma ho letto di recente sul vostro giornale che la situazione della banca non è rosea. Quali rischi corro se porto l'investimento a scadenza?

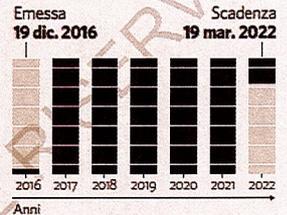
MARIO A. (VIA EMAIL)

✉ SCRIVI A PLUS24

I lettori possono inviare i loro quesiti, con lo strumento finanziario da analizzare, specificando nell'oggetto «Rischi in chiaro» all'indirizzo e-mail plus@ilssole24ore.com

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Bond Senior Tasso Fisso 2017-2022
Codice Isin: IT0005224982
Cedole del 2,20% annuo pagate trimestralmente



Valore all'emissione: 100
Valore attuale (24 maggio): 97,72
Cedole pagate finora: 0,55 €

SCENARI PROBABILISTICI

Investimento iniziale pari a 100 euro

EVENTI

PROBABILITÀ
EVENTI

RISULTATO NETTO
A SCADENZA*
valori medi

GRADO DI RISCHIO



Per gli scenari probabilistici i calcoli fanno riferimento alla situazione di mercato corrente e non a quella relativa all'epoca dell'emissione
(*) I risultati a scadenza degli scenari probabilistici non comprendono le cedole già pagate dal bond

SOURCE: elaborazioni Iffa Consulting su dati Bloomberg

La Popolare di Bari in soccorso dei piccoli azionisti

Siglato un accordo inedito per fondo di solidarietà e sospensione dei mutui

■ «Operazione Fiducia». Come altro definire l'inedito, per non dire rivoluzionario, accordo firmato in settimana dalla Popolare di Bari ed il Comitato per la tutela degli azionisti della banca costituito dalle associazioni dei consumatori Adusbef, Codici, Codacons e Confconsumatori?

IL PUNTO DI PARTENZA

In un contesto di banche risolte o che rischiano di andare in *burden sharing*, i vertici della Popolare di Bari sei mesi fa hanno deciso di accogliere la proposta delle associazioni dei consumatori di sedersi intorno a un tavolo tecnico e trovare una soluzione per i 169mila azionisti arrabbiati per il crollo subito dal valore delle azioni della banca pugliese non quotata.

Pur non trattandosi dei casi estremi di azzeramento del valore, come per le due banche venete (si veda pagina 13), i soci della Banca Popolare di Bari hanno visto scendere del 21% il valore delle azioni nel giro di un anno: dai 9,50 euro per azione del 2015

al 7,50 euro del 2016. Valore quest'ultimo che era anche la misura di riferimento per rimborsare gli azionisti desiderosi di avvalersi del (potenziale) diritto di recesso in seguito alla trasformazione dell'istituto popolare in società per azioni. Un passaggio che alla fine non c'è stato perché a ridosso della prevista Assemblea di approvazione della trasformazione fissata al 10 dicembre scorso, il Consiglio di Stato ha rinviato all'esame della Corte Costituzionale la legge sulla riforma delle banche popolari.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

La banca, quindi, una volta avuto l'avallo di Banca d'Italia ha deciso di istituire il Fondo di solidarietà in favore degli azionisti per recuperare fiducia sul territorio. 169mila azionisti sono quasi tutti pugliesi e sono anche clienti. Finalità principale del fondo è intervenire a supporto di soci della banca in temporanea situazione di disagio. Potranno infatti accedere le persone fisiche in difficoltà economico-finanziaria e le persone colpite da gravi patologie che necessitano di beni o cure di prima necessità ed abbiano un reddito complessivo Isee inferiore a 2,4mila euro. Il singolo intervento non può superare i 10mila euro e la banca ha stanziato

per il momento 1 milione di euro, anche solo per appurare quanti azionisti potrebbero essere interessati. Le richieste di supporto verranno esaminate da un nucleo di valutazione composto da tre esponenti designati dalla Banca e dal Comitato, che devolveranno interamente il loro compenso a favore di associazioni di volontariato e di strutture operanti nel welfare. «Il fondo - spiega l'avvocato Antonio Pinto, del direttivo Confconsumatori - ha una configurazione che non prefigura un risarcimento e neanche un acquisto di azioni proprie. Si tratta di una liberalità che la banca, ad oggi ancora cooperativa, concede ai soci che sono in comprovata e documentata situazione di difficoltà per Isee o per patologie».

LA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

I soci non devono restituire in cambio le azioni e, come previsto dall'accordo, potranno anche in futuro negoziarle sull'Hi-Mtf, una piattaforma di mercato secondario aperta a tutti gli investitori, che prevede ad incrociare domanda ed offerta dei titoli negoziati. Un mercato più trasparente e meno asfittico che darà maggiore liquidità ai titoli azionari. Entro fine giugno si prevede l'avvio della quotazione e gli azionisti pos-

sono sperare in investitori istituzionali interessati che riattivino gli scambi delle azioni della banca.

LA CLAUSOLA SOSPENDE MUTUI

Inoltre la Banca, accogliendo le istanze pervenute dal Comitato, ha annunciato di aver deciso di avviare a breve una nuova tipologia di finanziamento ipotecario che prevederà contrattualmente la possibilità per il mutuatario di sospendere il rimborso della quota capitale. «La sospensione - spiega Pinto - potrà avvenire

per un periodo massimo di 36 mesi, anche frazionabili, previa richiesta motivata anche da ragioni non legate alla difficoltà economica o ad eventi nefasti. Ad esempio possono giustificare la sospensione anche motivazioni familiari come il matrimonio di un figlio, la frequenza di un master o l'acquisto di un'auto. Si differenzia pertanto dalla moratoria Abi attualmente esistente per un periodo più lungo, per ragioni molto più ampie, perché collegate anche ad esigenze familiari o lavorative e, soprattutto, per la clausola che sarà riportata nel contratto che darà al cliente un diritto e non dipenderà da una concessione della banca». L'iniziativa è destinata sia alle famiglie che alle imprese ed è una risposta molto efficace alle possibili esigenze sia per salvaguardare la posizione del mutuatario ed evitare esecuzioni forzate, sia per la banca che evita il passaggio a sofferenza o probabili inadempimenti (Utp) di crediti verso soggetti che in realtà sono pagatori corretti. L'accordo siglato dalla Popolare di Bari apre la via che adesso anche altre banche potranno percorrere. — G.Ur.

I TRE PUNTI PRINCIPALI DELL'ACCORDO

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I SOCI
La banca ha stanziato 1 milione per fare donazioni massime di 10mila euro ai singoli azionisti in difficoltà

QUOTAZIONE SU UN MERCATO
La banca si è impegnata a far negoziare le azioni sull'Hi-Mtf

SOSPENSIONE RATE DEI MUTUI
Possibilità che sarà prevista in una clausola e non dovrà essere concessa ogni volta dalla banca

gianfranco.ursino@ilssole24ore.com

@g_ursino

© RIPRODUZIONE RISERVATA